

## DI UMANO TEMPO

quel che permane e senza carne scende  
su carte per derive aspra saliva  
– *nera parola lo scrive da sola* – e  
il nome che a voi sul velo segna è  
voce – come quella in sogno di casa  
che arsa da eretico amore qui giace  
e di umano tempo andato non tace.

Uguale è questa primavera: eco di rose  
in carne tracima fiamma di voce reale.